

RivieraMiranese

Nuovo casello Diciassette sindaci in Regione

Previsto un incontro lunedì 27 aprile tra i 17 sindaci del Miranese e della Riviera del Brenta con la delegata della Regione alle infrastrutture Elisa De Berti per affrontare il tema della realizzazione di un nuovo casello autostradale tra Mirano-Dolo e Padova Est. Soddisfatto Baggio, primo cittadino di Mirano: «Giusto aprire un tavolo di confronto». Si auspica soluzioni invece Betteto, sindaco di Salzano: «Fondamentale poter contribuire a un confronto che guardi a soluzioni strutturali sul tema del traffico».

Cugini a pagina XV

Nuovo casello, 17 sindaci in Regione

►Elisa De Berti, consigliera delegata alle Infrastrutture, ha convocato i primi cittadini della Riviera e del Miranese ►Sul tavolo l'autostrada e i nodi della viabilità legati al futuro polo logistico. Baggio (Mirano): «Bene aprire un confronto»

VIABILITÀ

RIVIERA/MIRANESE Polo logistico e nuovo casello: la Regione convoca i 17 sindaci del Miranese e della Riviera del Brenta. È stato fissato per lunedì prossimo, 27 aprile, l'incontro con la consigliera regionale delegata alle Infrastrutture, Elisa De Berti, accogliendo così la richiesta avanzata congiuntamente dai territori per affrontare in modo unitario i temi della mobilità e, in particolare, della realizzazione di un nuovo casello autostradale tra Mirano-Dolo e Padova Est.

Quella di lunedì sarà la prima volta che i sindaci di Miranese e Riviera vengono convocati insieme dalla Regione per un confronto dedicato alle preoccupazioni legate al futuro polo logistico di Dolo e alle ricadute sulla mobilità locale. La vicenda parte da questo progetto nel comune di Dolo, un'opera che ha sollevato legittime preoccupazioni tra i cittadini, in particolare nella frazione di Vetrego già sotto pressione per i flussi di traffico sull'asse Mirano-Dolo-Padova, e che ha spinto le amministrazioni comunali ad agire con prontezza e metodo.

LE RICHIESTE

Il sindaco di Mirano Tiziano Baggio aveva partecipato il 15 dicembre 2025 alla conferenza dei servizi del Comune di Dolo, depositando insieme al sindaco di Pianiga Massimo Calzavara un documento tecnico preciso e articolato, richiedendo per esempio dati sul traffico aggiornati al posto di quelli obsoleti del 2021, oltre ad un'analisi viaria completa dell'intero nodo. Venne scelta, dunque, la strada del confronto istituzionale come strumento più efficace per tutelare gli interessi del territorio, senza atteggiamenti oppositivi e volendo rimanere protagonisti nelle decisioni future. Quella scelta aveva trovato con-

ferma in Consiglio comunale a Mirano, che aveva spinto anche il consigliere regionale Matteo Baldan a presentare una mozione sul tema direttamente in Consiglio regionale, il 24 febbraio scorso. Nel frattempo si lavorava per coinvolgere i territori vicini in un'azione "di sistema". Baggio aveva promosso e ottenuto la firma di quattordici sindaci del Miranese e della Riviera del Brenta (Mira, Dolo, Fiesso, Stra, Vigonovo, Fossò, Camponogara, Campagna Lupia, Pianiga, Salzano, Spinea, Martellago, Noale e lo stesso Mirano), su una lettera indirizzata alla consigliera De Berti, con richiesta di incontro e apertura di un tavolo permanente sulla viabilità. Un atto che parlava a nome di 270mila cittadini e che chiedeva di trasformare in realtà una previsione già contenuta nel Piano Regionale dei Trasporti 2030: il nuovo casello autostradale tra Mirano-Dolo e Padova Est.

«Le grandi questioni del territorio devono essere affrontate in modo unitario - aveva detto Baggio nel promuovere l'iniziativa -. Quando un territorio si presenta unito, la sua voce pesa di più nelle scelte regionali e nazionali. Il nuovo casello non è soltanto una risposta alle dinamiche legate alla viabilità, ma rappresenta un'infrastruttura dovuta ai cittadini e alle imprese di quest'area».

PRIMA RISPOSTA

La risposta della Regione non si è fatta attendere. La convocazione del 27 aprile è il riconoscimento formale di un percorso istituzionale che ha saputo trasformare le preoccupazioni dei cittadini in un'agenda condivisa tra amministratori. Lo sottolinea con soddisfazione Andrea Salmaso, sindaco di Stra e presidente della Conferenza dei sindaci della Riviera del Brenta: «La convocazione di tutti i primi cittadini è il riconoscimento di un percorso che mette al centro un territorio ampio e fortemente interconnesso. L'obiettivo è arrivare a soluzioni che tengano insieme sviluppo, sostenibilità e qualità della vita degli abitanti». E Luciano Betteto, sindaco di Salzano e presidente dell'Unione dei Comuni del Miranese, allarga la prospettiva: «Per Comuni come il nostro, che vivono quotidianamente gli effetti dei flussi

di traffico e delle criticità della rete viaria, è fondamentale poter contribuire a un confronto che guardi a soluzioni strutturali. A maggior ragione oggi, quando lo sviluppo del sistema produttivo richiede coordinamento e infrastrutture che non sono ancora adeguate». Per il sindaco di Mirano Tiziano Baggio quello di lunedì è comunque solo un punto di partenza: «È fondamentale che si apra un percorso stabile e costruttivo di confronto con la Regione, capace di tradurre le esigenze del territorio in scelte pianificatorie e investimenti coerenti. Ci sono ora le basi solide per un territorio considerato strategico dal piano territoriale regionale di coordinamento, che ha un grande bisogno di collegamento sostenibile con l'asse autostradale al fine di poter spiegare tutte le sue potenzialità e migliorare la sua competitività».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOTTO PRESSIONE Il traffico nella zona del casello di Vetrego destinato ad aumentare senza altre opere

SALMASO (RIVIERA):
«TROVARE SOLUZIONI SU SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ»
BETTETO (MIRANESE):
«LE INFRASTRUTTURE DEVONO ESSERE ADEGUATE»

Engim, un nuovo laboratorio per formare i tecnici del futuro

MIRANO

Un nuovo laboratorio di automazione all'Engim: risposta alla carenza di tecnici richiesti dalle aziende.

È stato inaugurato nella sede Engim Veneto di Mirano lo spazio dedicato all'automazione industriale, realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Venezia Rovigo attraverso il bando 2025 per l'ammmodernamento degli istituti professionali. L'intervento nasce dalla richiesta del sistema produttivo locale, che da tempo segnala difficoltà nel reperire personale qualificato nei settori dell'automazione, della programmazione e della gestione di sistemi industriali. Il laboratorio punta quindi a colmare questo divario, offrendo agli studenti competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

La nuova struttura sarà utilizzata principalmente dagli allie-



**NELLA SCUOLA DI MIRANO
UNO SPAZIO DEDICATO
ALL'AUTOMAZIONE E
ALLA PROGRAMMAZIONE,
REALIZZATO CON LA
CAMERA DI COMMERCIO**

vi dell'indirizzo elettrico, ma anche da quelli dell'area meccanica. Tra le dotazioni presenti ci sono software per la programmazione PLC, sistemi di supervisione SCADA e strumenti per la simulazione dei processi produttivi, in linea con gli standard dell'Industria 4.0. All'inaugurazione hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni, della Camera di Commercio e delle imprese del territorio, a conferma del coinvolgimento diretto del mondo produttivo nel progetto formativo.

«Questo laboratorio rappresenta un investimento sul futuro dei giovani e sul rapporto con le imprese», ha dichiarato Valter Giacomini del comitato direttivo della Fondazione Engim Veneto, sottolineando l'obiettivo di offrire una formazione orientata alle esigenze reali del mercato. Sulla stessa linea Roberto Bottan, vicepresidente della Camera di Commercio di Venezia Rovigo: «Abbiamo soste-

nuto questo intervento per adeguare i laboratori agli standard dell'Industria 4.0 e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo i tempi di inserimento dei giovani».

Dal mondo dell'artigianato arriva infine il richiamo all'importanza della formazione. «Le imprese hanno bisogno di lavoratori qualificati, soprattutto nei settori tecnologici», ha evidenziato Michele Barison, direttore Cna per i Mandamenti Mirano-Chioggia, invitando gli studenti a investire nel proprio percorso formativo.

Nella scuola ENGIM sede di Mirano studiano ogni anno circa 500 allievi, inseriti in percorsi formativi della durata variabile dai 3 ai 5 anni. L'offerta formativa è strettamente connessa alle esigenze del tessuto produttivo locale e si articola nei settori elettrico, meccanico industriale, autoriparazione, vendite, acconciatura e agroalimentare. I percorsi sono arricchiti da esperienze di tirocinio realizzate in collaborazione con oltre 275 aziende, appartenenti ai diversi comparti, a testimonianza del forte legame tra la scuola e il mondo del lavoro.

A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro podi ai regionali di staffetta ad Abano Terme

ATLETICA

Campionato regionale staffette ad Abano Terme, 1532 atleti in gara, tra cui 272 di maglia veneziana che si sono fatti valere. Otto i podi conquistati, di cui giusto la metà sono stati titoli regionali. Audace Noale in testa alla graduatoria medaglie, con due oro, una argento, una bronzo. A sottolineare che, in fatto di settore giovanile, il team noalese in provincia e anche più in là, è realtà emergente. Una coppia di successi anche per Olimpia Gazzera, che si sta ritagliando un significativo spazio nella corsa non solo nell'ambito locale, come dimostrato in quest'occasione. Poi bella sorpresa di

Libertas Mirano (sempre emigrata al comunale di Noale per via dell'impianto Marcellino Gallo in rifacimento). I ragazzi di Lucano Bonaldi si sono piazzati al 2° posto nella "svedese", precedendo Audace Noale (3° posto: 2.39.98). E bronzo è stato per le cadette di Jesolo Turismo, con un crono di 9.58.31, polverizzando il precedente record di 10.06.6.

I TEAM VENEZIANI

AUDACE NOALE 1. 3x800 cadetti (Alvise Polo-Filippo Tesser-Jacopo Pattaro) 7.40.48. 1. 3x1000 cadetti (Alvise Spadari-Giacomo Meneguzzo-Tommaso Pattaro) 8.31.34. 2. 3x800 ragazze (De Nardi-Lovo-Zanon) 7.54.36. 3. 4x100 ragazzi (Sora-

to-Antonazzo-Mognato-Tesser) 55.66. 5. svedese cadetti (Populin-L. Zanon-Busatto-M. Zanon) 2.16.40. 10. 4x100 cadetti (Populin-L. Zanon-Busatto-M. Zanon) 48.94.

OLIMPIA GAZZERA 1. svedese ragazze (Hei Godsgief Ehiozee-Laura Manoni-Aurora Granzotto-Elena Capuzzo) 2.40.94. 1. 4x100 ragazze (Ehi Ehiozee G.-Manoni-Ruffato-Capuzzo) 54.96.

GA COIN 9. svedese cadette (Mariani-Boschini-Converso-Pattaro) 2.32.76. 13. 4x100 cadette (Cojocar-Pattaro-Converso-Boschini) 52.49.

LIBERTAS MIRANO 2. svedese ragazzi (Carraro-Stefanet-Franco-Favarotto) 2.39.77.

JESOLO TURISMO 3. 3x1000 cadette (Pizzo-Di Tos-Lora) 9.58.31.

Francesco Marcuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BRONZO Il trio di Jesolo Atletica

POLO LOGISTICO

**Nuovo casello A4
La Regione
convoca i sindaci
del Miranese**

ABBADIR / PAGINA 26

I nodi della viabilità

Nuovo casello tra Mirano e Padova La Regione convoca tutti i sindaci

La riapertura di Roncoduro o una nuova opera ad Albarea tra le ipotesi che saranno prospettate

Alessandro Abbadir / MIRANO

I 17 sindaci della Riviera del Brenta e del Miranese sono stati convocati per lunedì prossimo dalla consigliera regionale alle Infrastrutture Elisa De Berti. All'ordine del giorno il nuovo casello autostradale sulla A4 tra Mirano-Dolo e Padova Est.

Una necessità tanto più urgente in vista del nuovo polo logistico nel posto in cui sarebbe dovuta sorgere Venero City. Un progetto che porterà all'attraversamento nell'area di circa 700 camion in più al giorno che insisteranno soprattutto nella frazione di Vetrogo.

Quello in programma il 27 è un confronto istituzionale atteso e significativo. Per la prima volta i sindaci di questi due ambiti territoriali vengono convocati in Regione per discutere del tema.

L'iniziativa nasce da un percorso condiviso che ha visto i

17 Comuni del Miranese e della Riviera del Brenta agire in modo coordinato per la necessità di una visione strategica sulla viabilità dell'area. C'è chi punterebbe a un nuovo casello ad Albarea di Pianiga, chi invece vorrebbe la riapertura di Roncoduro. Ci si mette dunque nelle mani della Regione.

Il presidente della Conferenza dei sindaci della Riviera del Brenta, Andrea Salmaso, sottolinea come «la convocazione di tutti i sindaci rappresenta un segnale molto im-

Baggio: «Riconosciuta l'esigenza di un'area importante con oltre 270 mila abitanti»

portante di attenzione da parte della Regione. È il riconoscimento di un percorso costruito insieme e che gli am-



Un casello tra Mirano-Dolo e Padova Est: la richiesta dei sindaci di Miranese e Riviera sul tavolo della Regione

ministratori della Riviera del Brenta perseguono ormai da vent'anni, che mette al centro un territorio ampio e forte-

mente interconnesso». «La convocazione del tavolo da parte della Regione» dice Luciano Betteto presiden-

te dell'Unione dei Comuni e del Miranese «è un segnale importante, perché riconosce la necessità di affrontare i

temi della mobilità con uno sguardo più ampio, che tenga insieme territori diversi ma strettamente connessi. Per Comuni come il nostro, che vivono quotidianamente gli effetti dei flussi di traffico è fondamentale poter contribuire a un confronto che guardi a soluzioni strutturali».

«La convocazione del tavolo del 27 aprile rappresenta un passaggio importante» dice il promotore dell'iniziativa Tiziano Baggio, sindaco di Mirano «perché riconosce il valore del lavoro fatto insieme dai nostri territori. Il tema del nuovo casello autostradale non riguarda un singolo Comune, ma un'area vasta che comprende oltre 270 mila abitanti e un sistema economico e produttivo rilevante. È fondamentale che si apra un percorso stabile e costruttivo di confronto con la Regione, capace di tradurre le esigenze del territorio in scelte pianificatorie e investimenti coerenti».

Contrari a nuovi caselli i comitati che in queste settimane hanno manifestato contro il Polo logistico di Dolo. «L'unica cosa che serve» dice Mattia Donadel per Opzione zero «la riapertura del casello di Roncoduro. Un debito che la Regione deve onorare con il territorio. Il resto sono altre operazioni cementificatorie di cui non si ha bisogno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Bertoldo presidente della Filarmonica «Un grande onore»

MIRANO

Il maestro Paolo Bertoldo è stato nominato nuovo presidente della Filarmonica di Mirano.

Bertoldo, nato e cresciuto a Mirano, vanta dal 2009 collaborazioni con orchestre quali il Teatro alla Scala, l'OSN Rai di Torino, il Maggio Musicale Fiorentino e la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen, esibendosi sotto la direzione di musicisti quali Zubin Mehta, Daniel Barenboim, Paavo



Paolo Bertoldo con il sindaco

Järvi, Daniele Gatti, Myung-Whun Chung e molti altri. È vincitore del Secondo Premio come solista all'International Percussion Competition del Filadelfia Festival 2016. Nel 2019 ha vinto il concorso presso l'orchestra del Gran Teatro La Fenice di Venezia, è tutt'ora percussionista. «La nomina di Paolo Bertoldo alla presidenza della Filarmonica di Mirano» dichiara il sindaco Tiziano Baggio «ci riempie di soddisfazione. Si tratta di una persona giovane, cresciuta all'interno della Banda, che ha saputo trasformare una passione in un percorso di alto livello». «Sono molto felice e onorato» afferma Bertoldo «di poter ricoprire questo ruolo nella Filarmonica di Mirano, realtà in cui ho iniziato il mio percorso musicale». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro in Regione con il consigliere Morosin Il Comitato per l'ospedale «Dolo va potenziato»

SANTÀ

«**P**otenziare l'ospedale di Dolo». Una delegazione di medici in pensione aderenti al Comitato Bruno Marcato è stata ricevuta ieri a Palazzo Ferro Fini dal consigliere Alessio Morosin e dalla presidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale, Manuela Lanzarin, che ha ascoltato con atten-

zione le istanze presentate dal Comitato.

Nel corso del confronto sono state avanzate proposte per il rafforzamento dell'ospedale di Dolo, a partire dal potenziamento dei reparti di ginecologia e pediatria e dal ripristino del polo materno-infantile, trasferito temporaneamente a Mirano durante l'emergenza Covid e mai più rientrato.

Tra le priorità indicate dal Comitato anche il rilancio della Cardiologia, oggi ridotta a

servizio ambulatoriale dopo una significativa contrazione del personale medico.

Il Comitato ha inoltre posto l'attenzione sulla necessità di una programmazione chiara dei servizi nella futura Casa di Comunità di Dolo, sul potenziamento della riabilitazione e su una più efficace organizzazione territoriale dei presidi ospedalieri tra Dolo e Mirano, in relazione ai bacini di utenza.

Tra le proposte anche la promozione dell'utilizzo del robot chirurgico Da Vinci, strumento strategico per interventi di urologia, ginecologia e chirurgia complessa, che potrebbe diventare un punto di riferimento per un'area vasta compresa tra Chioggia, Riviera del Brenta e Miranese. —

MIRANO

Semafori intelligenti Tutte le vie interessate

MIRANO

Nuovi semafori a Mirano: sarà un mese di passione per gli automobilisti. L'intervento di manutenzione straordinaria e aggiornamento tecnologico della rete semaforica mira a incrementare la sicurezza stradale e l'efficienza della mobilità urbana attraverso l'implementazione di un sistema di centralizzazione per la gestione da remoto degli impianti.

I lavori, che avranno una durata complessiva di circa un mese, coinvolgeranno gli incroci di via Bastia Fuori con le vie Trescievoli, Parauro, Villafranca, Mariutto. A Scaltenigo centro l'incrocio tra via Scaltenigo e via Caltana. E l'incrocio via della Vittoria - via XX Settembre. Al termine della prima fase di lavori e successivamente alla conclusione dei lavori del cantiere per il restauro del ponte di Villa XXV Aprile, si procederà alla revisione completa e all'ammodernamento del semaforo all'incrocio tra via Mariutto e via Porara. —

A.AB.